

ANTIFONE MARIANE



A cura e con musiche
di
Biagio Fiaccavento

AVE MARIA

Ave, Maria, piena di grazia,
il Signore è con Te.

Tu sei benedetta fra tutte le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.

Amen.



*Ai miei figli
Chiara, Daniela e Marco*

Edizione (fuori commercio) stampata in proprio
a Treviso il 31 maggio 2019

PRESENTAZIONE

La parola *antifona* deriva dal verbo greco ἀντιφωνέω (antifonéo) che significa “rispondo, suono in risposta”.

Musicalmente è la prima forma di *ritornello*.

Nella musica greco-romana per *antifona* s'intendeva un canto a due voci, tra loro in *ottava* d'intervallo.

Nella liturgia cristiana sono *antifone* sia una breve frase recitata o cantata che precede o segue un salmo (antifona salmodica¹) per metterne in risalto il significato, sia un breve testo che viene letto o cantato in alcuni momenti della messa (ad esempio: *antifona d'ingresso*, *antifona dell'Offertorio*, *antifona della Comunione*).

Nel canto gregoriano viene chiamata *antifona semplice* o *libera* una preghiera cantata, senza salmo associato.

La raccolta delle antifone in un libro liturgico, detto *antifonario*, iniziò sotto il papato di San Gregorio Magno (~ Roma 540 – 604).

Le antifone dedicate alla Beata Vergine Maria sono dette *antifone mariane*. Tra le antifone mariane le seguenti sono dette *maggiori*²:

- *Alma Redemptoris Mater* (O Santa Madre del Redentore)
- *Ave Regina coelorum* (Ave Regina dei cieli)
- *Regina coeli laetare* (Regina del cielo rallegrati)
- *Salve Regina* (Salve Regina)

Le antifone *mariane maggiori* originariamente erano cantate in collegamento ai salmi, ma dall'anno 1239 furono cantate autonomamente per

¹ La *salmodia antifonale* ebbe origine ad Antiochia (antica città della Siria, oggi in Turchia) verso la metà del secolo IV. San Giovanni Crisostomo (Antiochia ~349 – Comana sul Mar Nero 407) la introdusse a Costantinopoli e Sant'Ambrogio (Treviri 340 – Milano 397) a Milano, mentre a Roma fu introdotta durante il pontificato di Papa Damaso I (Roma 305 - 384).

² Ai titoli delle antifone in lingua latina seguono, tra parentesi, i titoli in lingua italiana.

decisione di Papa Gregorio IX³, il quale dispose che al termine dell'Ufficio Divino⁴ ne fosse cantata una.

Tra le molte antifone mariane *non maggiori* hanno un posto di rilievo le antifone *Ave Maria* e *Sub tuum praesidium* (Sotto la tua protezione).

* * * * *

In questo libretto sono presentate le quattro *antifone mariane maggiori* e le antifone *Sub tuum praesidium* e *Ave Maria*, con notizie storiche e con i testi in latino ed in italiano. Infine vengono presentate le linee melodiche di dodici musiche composte tra il 2007 e il 2012: sei sui testi in latino e sei sui testi in italiano delle predette antifone.

* * * * *

Rivolgo un sentito ringraziamento al prof. Federico Guain ed al maestro Marcello Serafini per la scelta degli accordi delle musiche; inoltre ringrazio il maestro Luciano Buosi per l'aiuto che mi ha dato nella stesura delle linee melodiche dei canti.

Ponzano Veneto, 13 maggio 2019

Biagio Fiaccavento

³ Gregorio IX (al secolo Ugolino dei Conti di Segni), nato ad Anagni nel 1170 circa, era un monaco camaldolese e fu eletto *papa* nel 1227. Proclamò *santi*: Francesco d'Assisi (Assisi 1182 – 1226) nel 1228, Antonio di Padova (Lisbona 1195 – Padova 1231) nel 1232 e Domenico di Guzman (Caleruaga-Spagna 1170 – Bologna 1221) nel 1234. Morì a Roma nel 1241. Fu il 178° papa della Chiesa Cattolica. È venerato come beato nel menologio (calendario e martirologio) camaldolese.

⁴ Ufficio Divino è la preghiera liturgica che viene recitata ogni giorno, nelle ore canoniche, dai sacerdoti e dai religiosi consacrati.

ALMA REDEMPTORIS MATER

In quest'antifona si invocano il soccorso e la misericordia della Beata Vergine Maria chiamandola "*Alma Redemptoris Mater*" (Madre del Redentore), "*porta coeli*⁵" (porta del cielo, cioè porta del Paradiso), "*stella maris*⁶", (stella del mare), "*Virgo prius ac posterius*" (Vergine prima e dopo la nascita di Gesù, cioè *sempre Vergine*).

Questa antifona apparve in un codice del secolo XII, come antifona per l'Ora Sesta nella festa dell'Assunzione. In seguito venne adottata da diverse comunità religiose, che la cantavano alla fine della giornata.

Attualmente è recitata (o cantata) alla fine della *compieta*⁷, di solito dalla prima domenica di Avvento alla festa della Purificazione (2 febbraio).

L'autore è probabilmente il monaco benedettino Ermanno *il Contratto*⁸ (1013-1054), melografo e musicista tra i più importanti del medioevo.

⁵ Maria è porta del Paradiso poiché per mezzo di lei venne al mondo il Salvatore e perché tutti possiamo salvarci grazie alla sua intercessione.

⁶ *Stella maris* è uno dei titoli più antichi della Madonna, col quale viene invocata come stella polare che guida e protegge i cristiani, e particolarmente i naviganti.

⁷ *Compieta* è l'ultima preghiera della giornata e viene recitata prima del riposo notturno.

⁸ Ermanno *il Contratto* nacque il 18.7.1013 da Eltrude e da Goffredo conte di Altshausen in Svevia. A causa della sua grave deformazione fisica, che gli impediva di star dritto e di camminare, ebbe l'appellativo di *il Contratto* o *lo Storpio* (*der Lahme* in tedesco).

A sette anni fu mandato a scuola, probabilmente presso il monastero benedettino (fondato nel 724) di Reichenau, isoletta del lago di Costanza, dove rimase per tutta la vita e dove a 30 anni ricevette l'ordinazione sacerdotale.

Coltivò l'astronomia, la matematica, la poesia, la storia, le lingue greca, latina ed araba, la musica e la liturgia. Nella musica introdusse una nuova divisione nel sistema delle note ed inventò una nuova scrittura delle note stesse. A lui è attribuita anche l'antifona *Salve Regina*. Per le sue opere ebbe l'appellativo di "*miraculum saeculi*" (miracolo del secolo); inoltre ebbe attestazioni di stima da parte dell'imperatore Enrico III (1017 – 1056) e di papa Leone IX (Eguisheim in Alsazia 1002 – Roma 1054).

Morì nel monastero di Reichenau il 24 settembre 1054; le sue reliquie sono conservate nella chiesa del castello di Altshausen. Nel calendario benedettino è ricordato il 24 settembre come *beato*, ma la beatificazione non è certa.

ALMA REDEMPTORIS MATER

Alma Redemptoris Mater,
quae pervia coeli porta manes,
et stella maris, succurre cadenti,
surgere qui curat, populo:
Tu quae genuisti, natura mirante,
tuum sanctum Genitorem,
Virgo prius ac postérius,
Gabrielis ab ore sumens illud Ave,
peccatorum miserére.

O SANTA MADRE DEL REDENTORE

O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
Madre sempre Vergine,
pietà di noi peccatori.

II

AVE REGINA COELORUM

Quest'antifona è un inno di lode alla Madonna, chiamata "*Regina coelorum*" (Regina dei cieli), "*Domina Angelorum*" (Signora degli Angeli), "*radix et porta ex qua mundo lux est orta*" (radice e porta da cui venne al mondo la luce della salvezza, cioè Cristo Gesù), "*Virgo gloriosa, super omnes speciosa*" (Vergine gloriosa, bella⁹ sopra tutte le donne), e si conclude con la richiesta di intercedere presso il Signore Gesù per il bene, spirituale e materiale, dei fedeli.

Viene di solito cantata o recitata alla fine della *compieta* dal giorno della festa della Presentazione di Gesù al Tempio (2 febbraio) al Giovedì Santo.

Invece nel rito ambrosiano viene di solito recitata o cantata alla fine della *compieta* nel periodo che va dalla Natività di Maria (8 settembre) alla vigilia di Natale (24 dicembre).

Quest'antifona, risalente al X – XII secolo, per la prima volta è attestata nell'*antifonario* dell'abbazia parigina di Saint Maur des Fosses. Si ritiene che sia stata composta da Goffredo abate di Vendôme¹⁰.

⁹ Bella soprattutto per bellezza spirituale.

¹⁰ Goffredo (Geoffroy) di Vendôme, della nobile famiglia Craon, nacque nel 1070 circa ad Angers (Francia), dove morì il 26 marzo 1132. Dopo essere stato eletto nel 1093 abate del monastero benedettino della Trinità in Vendôme (Loira), prestò la sua opera per affari rilevanti della Chiesa e dello Stato.

Nella lotta per le investiture si schierò dalla parte di papa Urbano II (159° Pontefice romano), al secolo Oddone di Lagery (Châtillon-Francia 1040 – Roma 1099). Questi nel 1094, grazie all'aiuto economico dell'abate Goffredo di Vendôme, poté rientrare nel Palazzo del Laterano a Roma, che era occupato dall'antipapa Clemente III, dove celebrò solennemente la Pasqua. Nello stesso anno l'abate Goffredo fu nominato Cardinale di Santa Prisca (il titolo di *Santa Prisca* è un titolo cardinalizio istituito nell'anno 112 da papa Evaristo in onore di Santa Prisca, che è ritenuta la prima donna che in Occidente testimoniò col martirio la fede cristiana). Nella veste di cardinale partecipò ai Concili di Clermont nel 1095 e di Reims nel 1131.

L'abate Goffredo fu teologo e scrittore. A lui è attribuita anche l'antifona *Regina Coeli laetare*.

AVE REGINA COELORUM

Ave, Regina coelorum,
ave, Domina Angelorum,
salve, radix, salve, porta,
ex qua mundo lux est orta.

Gaude, Virgo gloriosa,
super omnes speciosa,
vale, o valde decora,
et pro nobis Christum exora.

AVE REGINA DEI CIELI

Ave, Regina dei cieli,
ave, Signora degli Angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.

Godi, Vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

III

REGINA COELI LAETARE

Quest'antifona è un canto festoso (tra le *antifone mariane maggiori* è la più gioiosa) con la quale si annuncia alla Beata Vergine Maria, appellata "Regina coeli" (Regina del cielo), la risurrezione del figlio Gesù.

Era cantata nella basilica di San Pietro per i Vespri di Pasqua già nel sec. XII.

Nel *tempo pasquale* (cioè dalla domenica di Pasqua sino al giorno di Pentecoste) è recitata (o cantata) alle ore 7, 12 e 19, cioè quando suonano le campane. Nello stesso periodo, a partire dal sec. XVII, ogni domenica mezzogiorno il Papa recita solennemente questa preghiera al posto dell'*Angelus*. Quest'uso fu confermato nel 1743 da un *rescritto*¹¹ di Papa Benedetto XIV¹².

Di questa antifona non si conosce con certezza l'autore.

Secondo una tradizione, a Roma, una mattina di Pasqua, papa Gregorio Magno¹³ udì degli angeli cantare i primi tre versi dell'antifona, a cui egli aggiunse il quarto verso (*Ora pro nobis Deum, alleluia*).

Secondo un'altra tradizione l'autore sarebbe papa Gregorio V¹⁴.

Secondo altre fonti, infine, l'autore sarebbe Goffredo abate di Vendôme, a cui è attribuita anche l'antifona Ave Regina Coelorum.

¹¹ *Rescritto* è una risposta scritta per risolvere un dubbio o una controversia e, per estensione, una lettera di carattere normativo.

¹² Benedetto XIV (al secolo Prospero Lorenzo Lambertini), nato a Bologna nel 1675 fu eletto Papa nel 1740. Morì a Roma nel 1758. Fu il 247° Pontefice romano.

¹³ Gregorio I (Roma ~540 - 604), appartenente alla famiglia patrizia degli Anici, dopo aver scelto la vita monastica, fu eletto Papa nel 590. Fu il 64° Pontefice romano. Ebbe l'appellativo di *Magno*, cioè *Grande*. Fu proclamato Santo e Dottore della Chiesa. È venerato anche dalle Chiese ortodosse. Autore di musica sacra, promosse il canto liturgico che fu detto *gregoriano*.

¹⁴ Brunone di Carinzia (~ 972 - 999), figlio di Ottone, duca di Carinzia, e nipote dell'imperatore Ottone I il Grande, fu eletto Papa nel 996 all'età di 24 anni e prese il nome di Gregorio. Fu il primo Papa di nazionalità germanica e il 138° Pontefice romano.

REGINA COELI LAETARE

Regina coeli, laetare, alleluia:
Quia quem meruisti portare, alleluia,
Resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

REGINA DEL CIELO RALLEGRATI

Regina del cielo, ralleggrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.



IV

SALVE REGINA

Fra le 4 *antifone mariane maggiori* è la più nota, recitata e cantata. Essa risale al Medioevo ed è attribuita¹⁵ al monaco Ermanno *il Contratto* (1013 -1054), forse perché la copia più antica di quest'antifona, risalente al sec. XI, si trova nell'abbazia benedettina di Reichenau, dove il monaco Ermanno trascorse gran parte della sua vita.

È probabile che l'ultimo verso (*O clemens, o pia, o dulcis virgo Maria*) sia di San Bernardo di Chiaravalle¹⁶, che l'avrebbe pronunciato nel Duomo di Spira (Germania) la vigilia di Natale dell'anno 1146.

Il testo attuale fu formalizzato nel XII secolo nell'Abbazia benedettina di Cluny (Borgogna-Francia).

In esso si loda Maria (chiamata *Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra*) e le si chiede di venire in soccorso nelle tristi vicende della vita. Inoltre a lei, che è nostra avvocata presso Dio, si chiede di aver misericordia e di farci incontrare, dopo l'esilio terreno, con Gesù.

In alcune comunità religiose, su proposta di San Bernardo di Chiaravalle, la *Salve Regina* era cantata alla fine della giornata. Nel 1250 papa Gregorio IX prescrisse di cantarla alla fine della preghiera di compieta.

Ai tempi nostri è recitata o cantata alla fine del Santo Rosario. Inoltre è recitata o cantata in funzioni religiose, come alla fine della Santa Messa, per implorare particolari grazie o scongiurare gravi pericoli, o nei giorni vicini alle feste dell'Assunzione e dell'Immacolata Concezione.

¹⁵ Viene anche attribuita al papa S. Gregorio VII (Sovana 1015 – Salerno 1085), a S. Anselmo da Baggio (Milano ~ 1035 – Mantova 1086) e a S. Bernardo di Chiaravalle (v. nota 16).

¹⁶ Bernardo nacque nel 1090 a Digione (Francia) in una nobile famiglia. Nel 1112 entrò nel monastero cistercense di Cîteaux. Dopo qualche anno fondò il monastero di Clairvaux (Chiaravalle), del quale fu primo abate. Asceta, mistico e fustigatore dei costumi del tempo, il monaco Bernardo fu il riformatore dei cistercensi; inoltre fu deciso difensore dell'ortodossia religiosa e dell'autorità assoluta della Chiesa oltreché sostenitore della lotta contro le eresie. Morì a Chiaravalle nel 1153. Fu proclamato *Santo* nel 1174 e *Dottore della Chiesa* nel 1830.

SALVE REGINA

Salve, Regina, Mater misericordiae;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad Te clamamus, exsules filii Evae.
Ad Te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

SALVE REGINA

Salve, Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A Te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a Te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi
e mostraci dopo questo esilio Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

V

SUB TUUM PRAESIDIUM

Questa antifona è il più antico *troparion*¹⁷ dedicato alla Beata Vergine Maria. Composta probabilmente in Egitto, si diffuse, con varianti, sia nelle chiese orientali sia in quelle occidentali e ai tempi nostri è utilizzata nelle liturgie greca, bizantina, ambrosiana e romana.

Nell'ufficiatura latina entrò nel sec. IX e nel sec. XII fu adottata come antifona al canto evangelico di compieta.

Nel 1917 in Egitto il ricercatore inglese James Rendel Harris acquistò un lotto di antichi papiri, tra i quali fu trovato un papiro¹⁸ copto-egiziano contenente il testo del *troparion* in lingua greca. Gli studi fatti sul papiro portarono alla conclusione che esso risalirebbe al sec. III; pertanto si ritiene che il *troparion* sia stato composto in quel periodo.

Questa preghiera è importante anche perché per la prima volta la Santa Vergine è chiamata *Θεοτόκος* (Theotokos), cioè "Madre di Dio"¹⁹, appellativo che nel 431 il Concilio di Efeso proclamò come dogma di fede.

Questa antifona è un'invocazione collettiva alla Madonna, a cui si chiede protezione e aiuto nelle circostanze difficili della vita (tra cui le persecuzioni subite nel corso dei secoli dai cristiani) e di ascoltare le suppliche che le vengono rivolte.

I mistici russi e i grandi santi (tra i quali San Giovanni Bosco) consigliavano nei momenti difficili di cercare protezione sotto il manto della "Santa Madre di Dio" recitando il Sub Tuum Praesidium.

¹⁷ *Tropáron* (dal greco *τρόπος*) è un breve inno o canto della liturgia bizantina, costituito da un'unica strofa con struttura metrica libera, il cui ritmo è basato sull'accento tonico.

¹⁸ Questo papiro, catalogato in seguito *Papyrus Rylands 470*, fu acquistato nel 1917 dalla John Rylands Library di Manchester (Inghilterra) e fu pubblicato per la prima volta nel 1938 a Manchester da Colin Henderson Roberts.

¹⁹ Si ricorda che dall'anno 1970, con la revisione del Calendario Romano, il primo giorno dell'anno è liturgicamente dedicato alla solennità della *Madre di Dio*.

Attualmente quest'antifona è recitata alla fine delle litanie lauretane ed è una delle invocazioni con cui si conclude la preghiera di compieta.

L'1 ottobre 2018 Papa Francesco²⁰, per ottenere la protezione della Chiesa dalle insidie del maligno, invitò i fedeli a recitare il Santo Rosario tutti i giorni del mese di ottobre e, alla fine del Rosario, a recitare la preghiera Sub Tuum Praesidium e la preghiera a San Michele Arcangelo.

SUB TUUM PRAESIDIUM

Sub tuum praesidium confúgimus,
Sancta Dei Genitrix;
nostras deprecationes ne despicias
in necessitatibus,
sed a periculis cunctis libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.

SOTTO LA TUA PROTEZIONE

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio;
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

²⁰ Jorge Mario Bergoglio nacque a Buenos Aires nel 1936 in una famiglia di origini piemontesi. Entrato nella Compagnia di Gesù, fu ordinato sacerdote nel 1969. Papa Giovanni Paolo II (Polonia 1920 – CdV 2005) lo nominò vescovo nel 1992, arcivescovo nel 1997 e cardinale nel 2001. Eletto *Papa* nel 2013 prese il nome di Francesco. È il primo Papa proveniente dalla Compagnia di Gesù ed il primo Papa sudamericano. È il 266° Papa della Chiesa Cattolica.

VI

AVE MARIA

L'*Ave Maria* (in latino *Salutatio angelica*) è una delle più antiche preghiere ed è la preghiera mariana più nota, recitata e musicata.

Essa consta di due parti:

- La prima parte è formata dalle parole dell'angelo Gabriele (Luca 1,28): "*Ti saluto* (lett: *Rallegrati*), *o piena di grazia, il Signore è con te*" e dal saluto della cugina Elisabetta a Maria (Luca 1,42): "*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno*", a cui la Chiesa, per decisione di Papa Urbano IV²¹, aggiunse la parola "*Gesù*".

- La seconda parte "*Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.*" fu aggiunta dalla Chiesa, come è scritto nel Catechismo del Concilio di Trento²².

Il testo dell'*Ave Maria* è stato ampliato e modificato nel corso dei secoli. Sino ad oggi il documento più antico nel quale si trova la formulazione completa dell'*Ave Maria* è il libro di preghiere del religioso francescano Antonio Vici da Stroncone (Stroncone 1381 - Assisi 1461).

Secondo alcuni studiosi il testo attuale fu adottato dall'Ordine dei Mercedari²³ nel 1514 e fu ratificato da Papa Pio V²⁴ intorno al 1571.

²¹ Papa Urbano IV, al secolo Jacques Pantaléon (Troyes, Francia ~ 1195 – Deruta 1264), fu eletto nel 1261. Fu sepolto nel Duomo di Perugia. Fu il 182° Papa della Chiesa Cattolica.

²² Il Concilio di Trento fu il XIX Concilio ecumenico della Chiesa Cattolica; fu convocato da Papa Paolo III (Canino 1468 – Roma 1549) e si svolse a Trento tra il 1545 e il 1563.

²³ L'ordine della Beata Vergine Maria della Mercede, per la redenzione dei cristiani schiavi dei musulmani, fu fondato a Barcellona (Spagna) nel 1218 da San Pietro Nolasco (Francia ~1182 – Barcellona 1256) e fu approvato nel 1235 da papa Gregorio IX (Anagni 1170 – Roma 1241), che diede come regola quella di Sant'Agostino.

²⁴ Papa Pio V (al secolo Antonio Ghislieri) nacque a Bosco Marengo nel 1504. Domenicano e teologo fu eletto nel 1566 e morì a Roma nel 1572. È ricordato come il Papa della Contro-riforma e della Battaglia di Lepanto. Fu il 225° Papa della Chiesa Cattolica. Nel 1672 fu proclamato *Beato* da Papa Clemente X (Roma 1590 – 1676) e nel 1712 fu proclamato *Santo* da Papa Clemente XI (Urbino 1649 – Roma 1721).

LINEE MELODICHE

- Alma Redemptoris Mater pag. 16
- O Santa Madre del Redentore ... pag. 18
- Ave Regina coelorum pag. 20
- Ave Regina dei cieli pag. 22
- Regina coeli laetare pag. 24
- Regina del cielo rallegrati pag. 25
- Salve Regina (testo in latino) pag. 26
- Salve Regina (testo in italiano) pag. 28
- Sub tuum praesidium pag. 30
- Sotto la tua protezione pag. 32
- Ave Maria (testo in italiano) pag. 33
- Ave Maria (testo in latino) pag. 34



ALMA REDEMPTORIS MATER

1 $\text{♩} = 64$ DO FA

Al - ma Re-dem - pto - ris — Ma - ter,

5 RE m RE 7 SOL m

quae per-via coe - li por - ta ma nes,

9 SI b FA

et Stel-la ma - ris, suc - cur - re ca - den - ti,

13 SOL m RE SOL m

sur - ge-re qui cu - rat, po - pu - lo:

17 RE SOL

Tu quae ge - nu - i - sti, na - tu - ra mi - ran - te,

21 SOL 7 MI 7 LA m

tu - um san - ctum ge - ni - to - rem,

25 RE 7 SOL

Vir — go pri - us, ac po - ste - ri - us Ga -

29 SOL m RE m SOL m FA SI b

- brie - lis ab o - re, su - mens il - lud A - ve,

33 DO m SOL m RE SOL m

pec - ca - to - rum mi - se - re - re.

37 (Organo) RE m SOL m RE m

Pec - ca - to - rum
(A bassa voce e rallentando)

41 SOL m RE 7 SOL m

mi - se - re - re.



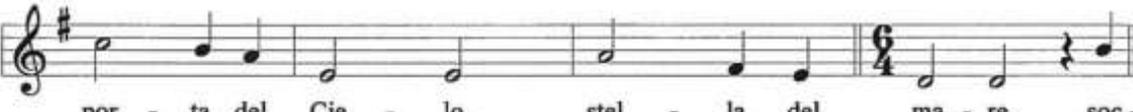
O SANTA MADRE DEL REDENTORE

1 $\text{♩} = 66$ SOL DO SOL



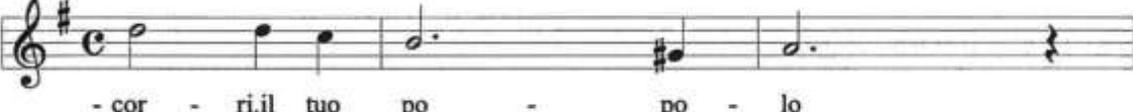
O San-ta Ma - dre del Re - den - to - re,

5 LA m MI m RE SOL



por - ta del Cie - lo, stel - la del ma - re, soc -

9 SI m MI LA m



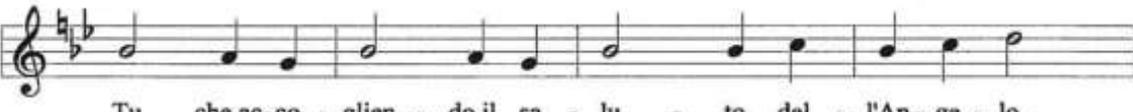
- cor - ri.il tuo po - po - lo

12 RE SOL



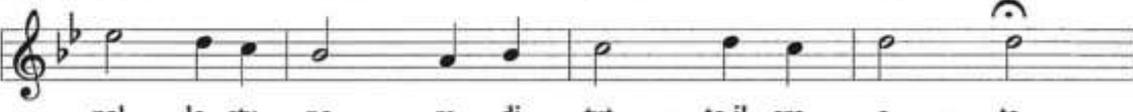
che a - ne - la.a ri - sor - ge - re.

16 SOL m MI b SI b



Tu che.ac-co - glien - do.il sa - lu - to del - l'An - ge - lo,

20 DO m SOL m DO m RE



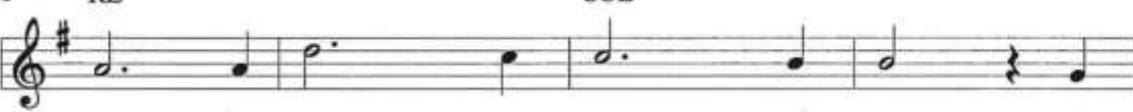
nel - lo stu - po - re di tut - to.il cre - a - to,

24 SOL m RE RE 7 SOL



hai ge - ne - ra - to il tu - o cre - a - to - re.

28 RE SOL



Ma - dre sem - pre ver - gi - ne, pie -

32 DO 7 RE SOL

- tà di no - i pec - ca - to - ri.

36 RE SOL

Ma - dre sem - pre ver - gi - ne, pie -

40 DO 7 RE RE 7 SOL

- tà di no - i pec - ca - to - ri.

(Rallentando)



AVE REGINA COELORUM

1 $\text{♩} = 114$ SI b SOL m

A - ve, Re - gi - na coe -

5 MI b FA

- lo rum, a - ve,

11 SI b

Do - mi - na. An - ge - lo rum:

17 SOL m MI b FA RE m

sal - ve, ra - dix, sal - ve,

23 SI b RE m FA 7

por - ta, ex qua mun - do

29 SI b sus SI b

lux est or - ta.

35 RE m SOL m

Gau - de, Vir - go glo -

41 MI b FA

- rio sa su - per

47 SI b

om - nes spe - cio sa,

53 SI b MI b

va - le, o val - de de - co

59 FA

ra, et pro no - bis

65 DO m FA sus SI b

Chri - stum ex - so ra.

71 MI b FA

Va - le, o val - de de -

77 MI b SI b DO m

- co ra, et pro no -

83 FA 7

- bis Chri - stum ex -

89 FA sus / SI b SI b

- so ra.
(Rallentando)

AVE REGINA DEI CIELI

1 ♩ = 130 RE

A - ve Re - gi - na dei

5 MI m LA LA 7

cie li, a - ve Si -

11 RE

- gno - ra de - gli an - ge - li;

17 SOL LA 7 RE FA # m

por - ta e ra - di - ce di sal - vez

23 SI m MI m LA 7

za, re - chi nel mon - do la

29 RE sus RE RE

lu ce. Go - di,

35 MI m SOL

Ver - gi - ne glo - rio sa,

41 LA

bel - la tra tut - te le

45 RE RE 7 SOL

don ne; sal - ve,

51 RE

o tut - ta san ta,

57 MI m LA 7 RE LA

pre - ga per no - i

63 LA 7

Cri - sto Si -

69 MI m RE RE RE DO

- gno - re. (Organo)

75 RE SI RE LA RE dim LA

Pre - ga per

(Più lentamente)

81 RE RE LA 7

no - i Cri - sto

87 RE

Si - gno re.

REGINA COELI LAETARE

1 $\text{♩} = 42$ MI SI MI FA # m
 Re - gi - na coe - li, lae - ta - re, _____ al - le -

5 MI MI 7
 - lu - ia, _____ qui - a quem me - ru - i - sti por -

9 FA # m SI
 - ta - re, _____ al - le - lu - ia, _____ re - sur -

13 MI SI
 - rex - sit _____ si _____ cut di - xit _____ al - le -

17 LA LA m SI
 - lu - ia. _____ O - ra pro no - bis

21 MI MI m SI
 De _____ um, al _____ le _____

25 MI MI m SI
 _____ lu - ia. Al _____ le _____

29 MI
 _____ lu - ia. _____

REGINA DEL CIELO RALLEGRATI

1 $\text{♩} = 105$ FA DO FA SI b FA
 Re - gi - na del cie - lo, ral - le - gra - ti,

6 DO FA
 al _____ le _____ lu - ia:

10 SI b FA DO
 Cri - sto, che ha - i por - ta - to nel grem - bo,

16 FA
 al _____ le _____ lu - ia, _____ è ri -

22 SI b FA
 - sor - to co - me a - ve - va pro - mes - so,

28 DO FA SI b
 a _____ le _____ lu _____ ia. Pre - ga il Si -

34 FA DO FA
 - gno - re per no _____ i, _____

40 SI b FA DO
 a _____ le _____ lu - ia, a _____ le _____

46 FA DO FA
 _____ lu _____ ia. _____

SALVE REGINA

1 $\text{♩} = 64$ MI b

Sal - ve, Re - gi - na, Ma - ter mi - se - ri -

4 SOL m DO m SI b

- cor - diae, vi - ta, dul - ce - do et spes _____

8 MI b FA m MI b FA m MI b

no - stra Sal _____ ve. (Organo)

12 LA b

Ad Te cla - ma - mus ex - su - les fi - li - i

16 MI b FA m

E - vae, ad Te su - spi - ra - mus ge - men - tes et

20 SI b MI b

flen - tes in hac la - cri - ma _____ rum val - le. _____ E - ia

24 LA b SOL m

er - go, ad - vo - ca - ta no - stra, _____ il - los

28 FA m SI b MI b SI b

tu - os mi - se - ri - cor - des o - cu - los ad nos con -

32 MI b MI b m SI b

- ver - te. Et Je - sum be - ne -

36 MI b m LA b m RE b SOL b SI b 7

- di - ctum fru - ctum ven - tris Tu - i, no - bis, post

40 MI b m SI b MI b m

hoc ex - si - lium o - sten - de. O

44 MI b m

cle - mens, o pi - a, o

48 FA 7 SI b SI b 7 MI b m

dul - cis Vir - go Ma - ri - a. (Organo)

(Rallentando)

52 FA m SI b 7 MI b m

- '.

SALVE REGINA

1 $\text{♩} = 115$ MI b LA b

Sal - ve, Re - gi - na, ma - dre di mi - se - ri -

4 MI b SI b DO m FA m

- cor - dia, vi - ta, dol - cez _____ za

7 LA b SI b MI b SI b 7 MI b

e spe - ran - za no - stra, _____ sal - ve. _____ A

11 LA b SI b 7 MI b

Te ri - cor - ria - mo, e - su - li fi - gli di E - va, a

15 FA m SI b

Te so - spi - ria - mo ge - men - ti, e pian -

18 MI b SI b MI b SI b

- gen - ti in que - sta val - le di la - cri - me. Or - sù

22 MI b SI b MI b LA b

dun - que, av - vo - ca - ta no - stra, ri - vol - gi, a

26 MI b SI b DO m

no - i _____ que - gli, oc - chi tuo - i mi - se - ri - cor -

30 FA m LA b

- dio _____ si. E mo - stra - ci, do - po que - st'e -

34 MI b SI b MI b FA m

- si - lio, _____ Ge - sù. _____ il frut - to be - ne -

37 LA b SI b MI b MI b m

- det - to del tuo se - no. _____ O cle -

40 SI b FA m MI b

- men - te, _____ o pi - a, o dol - ce

44 LA b SI b 7 MI b

Ver _____ gi - ne Ma - ri - a.

SUB TUUM PRAESIDIUM

1 $\text{♩} = 120$ LA m MI m MI 7 LA m
Sub tu - um prae - si - dium con - fu - gi - mus, —

5 MI 7 LA m
San - cta De - i Ge - ni - trix. —

9 DO SOL DO
No - stras de - pre - ca - tio - nes ne de -

13 RE m MI m DO
- spi - cias in ne - ces - si - ta - ti - bus, —

17 MI m FA LA m
sed a pe - ri - cu - lis cun - ctis

21 MI 7 LA m MI LA m
li - be - ra nos sem - per. —

25 DO FA DO MI 7
Vir - go glo - rio - sa et

29 LA m
be - ne - di - cta. —



33 LA m SOL RE m MI 7

Vir - go - - - - - glo - rio - sa - - - - - et

37 LA m

be - ne - di - cta. - - - - -

(Rallentando)



SOTTO LA TUA PROTEZIONE

1 $\text{♩} = 36$ LA RE SI m
 Sot - to la tu - a pro - te - zio - ne cer - chia - mo ri -

5 MI sus MI LA
 - fu - gio, o san - ta Ma - dre di Di - o.

9 RE FA #
 Non di - sprez - za - re le sup - pli - che di

13 SI m MI LA LA 7
 no - i che sia - mo nel - la pro - va e

17 RE MI LA FA # m DO # m
 li - be - ra - ci da o - gni pe - ri - co - lo, o

21 RE SI m LA SI m
 Ver - gi - ne glo - rio - sa e be - ne -
 (Più lentamente)

25 MI LA
 - det - ta.

The musical score is written for a single voice part in treble clef. The key signature has three sharps (F#, C#, G#), and the time signature is 2/4. The tempo is marked as quarter note = 36. The score consists of seven lines of music, each with a measure number (1, 5, 9, 13, 17, 21, 25) and a vocal line with lyrics underneath. Chord symbols (LA, RE, SI m, MI sus, MI, LA 7, FA # m, DO # m) are placed above the notes. The lyrics are in Italian. The piece ends with a fermata on the final note 'ta'.

AVE MARIA

1 $\text{♩} = 64$ FA RE m SI b FA

A - ve Ma - ri - a, pie - na di gra - zia,

5 SOL m DO FA

il Si - gno - re e con Te. Tu se - i

9 FA 7 SI b

be - ne - det - ta tra tut - te le don - ne

13 SI b m FA

e be - ne - det - to è il frut - to

17 SI b FA DO FA

del tu - o se - no, Ge - sù.

21 FA RE m SOL m

San - ta Ma - ri - a, ma - dre di Di - o,

25 FA SI b FA

pre - ga per noi pec - ca - to - ri a -

29 SI b DO SI b m 7 DO SI b DO

- des - so e nel - l'o - ra del - la no - stra

33 FA SI b m 7 DO FA

mor - te. A men.

(Rallentando)

AVE MARIA

1 $\text{♩} = 64$ FA DO

A - ve, Ma - ri - a, gra - ti - a ple - na,

5 SOL m FA

Do mi - nus - te cum; be ne -

9 FA 7 SI b SOL m

- di - cta Tu in mu - lie - ri - bus

13 MI b 7 LA b

et be - ne - di - ctus fru - ctus ven - tris

17 DO FA

tu - i, Je - sus.

21 FA DO

San - cta Ma - ri - a, ma - ter De - i,

25 SOL m RE m

o - ra pro no - bis pec - ca - to - ri -

29 DO FA 7 SOL m

- bus, nunc et in ho - ra

33 DO FA

mor — tis no - strae. A - men.

37 (Organo) FA SI b 7 FA

(Organo) FA SI b 7 FA

(Rallentando)



FONTI BIBLIOGRAFICHE

- www.santiebeati.it
- <http://it.wikipedia.org>
- www.chiesacattolica.it
- www.treccani.it
- www.sapere.it
- Giovanni Aprea: Intervento al Convegno Mariano “Maria, pellegrina della fede nella gioia”, Santuario S. Maria della Neve in Napoli – Ponticelli, 21/02/2014
- Giannicola D'Amico: Le Antifone Mariane, Anno 2015
- Pier Luigi Guiducci: Sub tuum praesidium, Anno 2015 in www.storico.org



AVE MARIA

Ave, Maria, grátia plena,
Dóminus Tecum,
benedicta Tu in muliéribus
et benedictus fructus ventris tui, Jesus.

Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatóribus
nunc et in hora mortis nostrae.

Amen.



INDICE

Presentazione	pag. 2
Alma Redemptoris Mater	pag. 4
Ave Regina coelorum	pag. 6
Regina coeli laetare	pag. 8
Salve Regina	pag. 10
Sub tuum praesidium	pag. 12
Ave Maria	pag. 14
Elenco delle linee melodiche	pag. 15
Fonti bibliografiche	pag. 36

